



Attività dimostrative in azienda in Europa

Risultati dagli inventari nazionali

Autori: Lee-Ann Sutherland, Sharon Flanigan (James Hutton Institute, Scozia)
Harm Brinks, Delphy (The Netherlands/Polonia)
Ekaterina Kleshcheva, Cristina Micheloni (Vinidea, Italia)

Messaggi chiave

1. Gli eventi dimostrativi sono apprezzati dagli agricoltori, dai tecnici, dai ricercatori e dall'industria, come opportunità di aggiornamento e di informazione sulle innovazioni. Gli agricoltori le ritengono inoltre un'importante opportunità per lo scambio di esperienze e di sviluppo/rafforzamento delle relazioni sociali.
2. La disponibilità di attività dimostrative in azienda è direttamente correlata alla disponibilità di servizi di assistenza tecnica finanziati dal pubblico. Le attività dimostrative sono in progressiva riduzione nella maggior parte dei paesi del sud, a causa dei tagli ai fondi e della riduzione/azzeramento dei servizi pubblici di assistenza tecnica. Includere le dimostrazioni nei piani di consulenza e formazione della prossima PAC (Politica Agricola Comune) potrebbe contribuire a ridurre le differenze rispetto al resto dell'Europa.
3. C'è un'evidente necessità di maggiore organizzazione e pianificazione a lungo termine delle attività dimostrative, soprattutto laddove l'agricoltura ha una base regionale (Italia e Francia), dove le connessioni tra gli agricoltori sono deboli (gran parte dell'est Europa) e su scala europea. I tecnici sono spesso l'elemento chiave in grado di mettere assieme diversi portatori d'interesse nell'organizzazione di eventi dimostrativi.
4. Chi organizza eventi dimostrativi (per esempio tecnici di strutture pubbliche o private o di enti no-profit, agricoltori e ricercatori) potrebbe trarre grande beneficio dalle opportunità di networking e di scambio con professionalità simili in altre regioni e stati europei.
5. Un maggior coinvolgimento degli agricoltori nella gestione delle attività dimostrative si può ottenere tramite la disponibilità di finanziamenti diretti agli agricoltori stessi, specifici per lo scopo. Le dimostrazioni organizzate dagli agricoltori dovrebbero essere sostenute sia da un punto di vista economico che da quello metodologico e formativo.
6. Gli agricoltori con un alto livello di formazione hanno maggiore propensione alla partecipazione ad eventi dimostrativi. Ciò significa, probabilmente, che la formazione agricola induce una cultura di "formazione continua" e di innovazione tra gli agricoltori.
7. Strategie innovative per le attività dimostrative in azienda debbono essere identificate per poter raggiungere i gruppi più difficili, come giovani agricoltori, agricoltori in regioni remote ed agricoltori coinvolti in produzioni altamente specializzate.
8. È possibile migliorare la qualità delle dimostrazioni in azienda supportando le "buone pratiche" e sviluppando un sistema di valutazione. L'agricoltura biologica è un ottimo esempio per quanto riguarda l'approccio di sistema ed il coinvolgimento degli agricoltori, può quindi essere usato come esempio pilota per gli altri settori.
9. Migliore accessibilità alle dimostrazioni in azienda può essere ottenuta includendole tra gli output dei progetti di innovazione agricola (PEI), dei Network tematici e dei Gruppi Operativi. L'integrazione di un approccio multiattore (in cui agricoltori, l'industria, i tecnici ed i ricercatori sono spinti a lavorare assieme alla soluzione di un problema comune) a livello nazionale aumenterebbe la qualità delle attività dimostrative.
10. I nuovi strumenti digitali e i social media possono essere d'aiuto nella divulgazione degli eventi e a mantenere i contatti e gli scambi dopo gli eventi stessi. L'adeguato uso delle tecnologie e delle nuove piattaforme digitali (come "L'azienda virtuale" PLAID) sono utili nel facilitare l'accesso alle innovazioni ma possono supportare, non sostituire, le interazioni personali.
11. Nonostante gli scambi tra pari siano importanti, in alcuni circostanze vi è ancora il bisogno per un trasferimento lineare di conoscenze.

Introduzione

Il progetto Horizon 2020 PLAID, in collaborazione con AgriDemo-F2F, ha prodotto un inventario delle attività dimostrative in azienda nel territorio europeo. I membri del consorzio ed i collaboratori esterni hanno identificato le caratteristiche delle dimostrazioni in azienda nei 28 paesi dell'UE, in Norvegia e Svizzera. Questo documento riassume le informazioni ottenute nella zona europea sottolineando in particolare le differenze tra tre "macro-regioni":

- Nord Europa: Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Norvegia, Paesi Bassi, Regno Unito, Svezia e Svizzera.
- Est Europa: Croazia, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia e Ungheria.
- Sud Europa: Austria, Bulgaria, Cipro, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Slovenia e Spagna.

Le osservazioni in questo report si basano sui dati di ogni paese riguardo alle attività dimostrative in agricoltura e su tre "Workshop macro-regionali" tenutisi a Lovanio- Belgio, Cracovia- Polonia e Venezia nel Febbraio/Marzo 2018. Le informazioni derivano dall'elaborazione dei dati raccolti durante il processo di registrazione degli agricoltori e delle organizzazioni coinvolte nel database del progetto. Si tenga presente che nonostante fossero 1200 le voci presenti nell'inventario al momento della redazione del report, esse non sono rappresentative di tutte le dimostrazioni in azienda che hanno avuto luogo in Europa. Ciò premesso, l'inventario ed il presente report da esso derivato costituiscono il primo insieme di dati quantitativi sulle attività dimostrative in azienda a livello europeo, utili per identificare temi e differenze tra le varie regioni ed i vari paesi.

I membri del consorzio ed i collaboratori esterni hanno registrato una certa riluttanza da parte di agricoltori ed organizzazioni nell'inserire i propri dati nell'inventario. E' verosimile che tale atteggiamento muti quando l'utilità della mappa (collegata all'inventario) risulterà più evidente e che il processo di raccolta dati diverrà più intuitivo. Per questo motivo il processo di registrazione e caricamento dati è ancora in corso.

Argomenti delle attività dimostrative

In tutti i paesi i principali argomenti delle attività dimostrative riguardano il miglioramento della produzione (ad esempio problematiche relative all'attività zootecnica ed alle colture). Vi è una maggiore attenzione verso innovazioni tecnologiche piuttosto che verso un approccio sistemico alla gestione aziendale. Gli aspetti tecnici risultano inoltre più facili da dimostrare in un contesto fisico (all'aria aperta o in capannone). Tra le regioni gli argomenti più comuni riflettono, in genere, le produzioni più rilevanti (in una regione con prevalenza dei seminativi, tali colture costituiscono l'argomento più popolare).

Sono inoltre presenti temi relativi alle questioni ambientali, con una maggior rilevanza nel nord Europa. L'utilità economica delle azioni a scopo ambientale viene solitamente evidenziata durante le dimostrazioni, così da convincere gli agricoltori dell'attuabilità di tali pratiche. L'ambiente sociale di

apprendimento che accomuna tutte le dimostrazioni favorisce lo sviluppo del capitale sociale, pur non essendo lo scopo primario di tali attività.

Le aziende biologiche ospitano molto più di frequente attività dimostrative, in tale contesto viene spesso proposto l'approccio di sistema, tipico del metodo biologico. Le dimostrazioni nelle aziende biologiche sono tendenzialmente diverse da quelle svolte nelle aziende convenzionali: sono spesso gestite dall'agricoltore, focalizzate sulle risorse comuni e sull'impatto sulla comunità, sono più incentrate sulla divulgazione ed hanno il chiaro obiettivo di promuovere le tecniche del biologico tra gli altri agricoltori.

Argomenti come il passaggio generazionale (la successione dell'azienda) non sono in genere presenti nelle dimostrazioni. Altre lacune negli argomenti delle dimostrazioni pertengono la gestione economica dell'azienda e le aree di produzione dove aspetti logistici limitano le possibilità (es. il rischio di contagio del bestiame).

In generale diversi organizzatori hanno diverse priorità dimostrative. Le dimostrazioni gestite da agricoltori sono più focalizzate sui sistemi di produzione, quelle gestite da organizzazioni o aziende di mezzi tecnici si focalizzano su tecniche specifiche mentre quelle organizzate dai ricercatori si concentrano maggiormente sulla resilienza e la sostenibilità. Comunque tutte e tre le categorie di organizzatori si cimentano in tutte le aree, non per forza restringendo il campo d'azione alle tematiche sopracitate.

I fornitori di mezzi tecnici (es. rivenditori di macchine, semi e fertilizzanti) durante il XX e XXI secolo hanno utilizzato le dimostrazioni in azienda come metodo per promuovere i propri prodotti. Argomenti legati alla filiera di approvvigionamento stanno ora prendendo piede, come nuova forma di dimostrazione (es. raccoglitori e acquirenti organizzano attività di prova per prodotti di loro interesse, come nuove colture o varietà di grano).

Storia delle attività dimostrative in azienda

Le origini delle dimostrazioni in azienda in Europa risalgono ad almeno 250 anni fa, quando in Svizzera, nel 1763, un pioniere dell'agricoltura ed a un agricoltore modello si cimentarono per la prima volta. Scambi professionali e aziende modello continuarono ad emergere durante il XIX secolo in Inghilterra, Francia, Germania, Belgio, Paesi Bassi, Austria, Italia, Latvia, Estonia e Repubblica Ceca. Tali attività dimostrative erano per lo più gestite da grandi agricoltori ed organizzazioni agrarie. In Lituania, Slovacchia, Croazia e Ungheria gli enti di ricerca iniziarono a condurre dimostrazioni nel XIX secolo o all'inizio del XX secolo. Vi è traccia di attività dimostrative in Scandinavia durante la prima metà del XX secolo, il tutto era supportato principalmente da istituzioni di ricerca.

Il concetto moderno di dimostrazione in azienda e di come questa venga messa in pratica ha subito un'evoluzione nel corso del XX secolo, in molti casi cambiando di pari passo con l'educazione agraria. Questo è vero in particolare per i paesi post-Socialisti dove il periodo collettivista ha avuto una grande influenza sulle attività dimostrative che erano principalmente organizzate da centri di ricerca statali.

Nella seconda metà del XX secolo l'emergere di grandi aziende

agricole e l'ingresso nel mercato di grandi compagnie di produzione e vendita di sementi, macchine, fertilizzanti e fitofarmaci hanno influenzato significativamente il mondo delle dimostrazioni. Ciò ebbe luogo solo successivamente nei paesi post-Socialisti (dopo il 1990) ma non fu meno significativo, spesso coinvolgendo più stati confinanti (es. compagnie dell'Europa dell'ovest che hanno organizzato dimostrazioni nell'Europa dell'est così da promuovere i propri prodotti).

In Portogallo, Spagna e Slovenia le prime dimostrazioni risalgono al periodo tra la fine degli anni '70 e gli inizi degli anni '80. Questi paesi hanno quindi solo una breve storia di dimostrazione in azienda.

Per svariate ragioni gli anni '90 divennero un periodo di svolta in molti paesi per quanto riguarda l'implementazione delle attività dimostrative. In Bulgaria, come in molti altri paesi dell'est Europa, la ragione scatenante fu il cambiamento strutturale economico e politico, nello specifico la riorganizzazione delle proprietà fondiari e la ricomparsa della proprietà privata. In Italia, Grecia e Slovenia si è verificata una diminuzione nelle attività dimostrative degli ultimi decenni, causata principalmente dal venir meno del supporto pubblico. In Portogallo, allo stesso tempo, il supporto tecnico al fine di garantire lo sviluppo agricolo è diventato funzione di molte cooperative e associazioni di agricoltori che però, fatta eccezione per la presenza di alcuni network su argomenti specifici, risultano molto frammentate e dispersive. Al contrario in Austria si è osservato uno sviluppo positivo delle attività di dimostrazione.

Una nota che accomuna i report di più paesi è che la dinamica delle dimostrazioni è cambiata significativamente con l'avvento dell'agricoltura biologica (dagli anni '40 ad ovest e dagli anni '90 nell'est).

Fornitori delle attività dimostrative

Vi sono diversi fornitori di dimostrazione in Europa: tecnici e consulenti pubblici, privati e finanziati da strutture no-profit, istituti di ricerca, istituti di educazione superiore, aziende produttrici di mezzi tecnici, organizzazioni di agricoltori e gli agricoltori stessi. E' usuale che molti di questi soggetti cooperino per l'organizzazione delle dimostrazioni nel nord Europa mentre al sud tali attività sono tipicamente gestite da una singola organizzazione.

Gli organizzatori primari delle dimostrazioni cambiano in base al paese, riflettendo fortemente la disponibilità di finanziamenti statali (servizi di assistenza tecnica). In genere, i servizi di assistenza tecnica hanno un ruolo importante nell'organizzazione delle dimostrazioni nell'Europa settentrionale e orientale. In stati che non dispongono di un solido sistema di assistenza tecnica (inclusa gran parte dell'Europa del sud) questo ruolo è spesso coperto da enti di ricerca. Le attività dimostrative organizzate dagli enti di ricerca sono favorite (in parte) dalla necessità di dimostrare l'impatto dei progetti finanziati dalla Commissione Europea.

Dove disponibili, i servizi di assistenza tecnica costituiscono la "colla" che unisce i diversi componenti per allestire l'attività di dimostrazione. Comunque rimane una considerevole frammentazione tra coloro che organizzano le attività di dimostrazioni, in particolare nei paesi più grandi, in quanto

non ci sono reti che integrino e coordinino le attività di dimostrazione. Il ruolo delle aziende produttrici di mezzi tecnici (cioè dimostrazioni intraprese dalle compagnie con lo scopo di vendere i propri prodotti) è in aumento.

In tutti i paesi gli agricoltori giocano un ruolo importante nell'organizzazione delle dimostrazioni, a partire dal fatto che le ospitano. Per preparare un'attività dimostrativa gli organizzatori devono collaborare con l'agricoltore presso cui viene organizzata la dimostrazione. Le dimostrazioni guidate da agricoltori sono molto più comuni in alcuni stati: Belgio, Inghilterra, Finlandia, Germania, Norvegia, Svezia, Romania, Repubblica Ceca.

Diversi strumenti vengono utilizzati nelle dimostrazioni, includendo combinazioni di: presentazioni e discussione, dimostrazione dei prodotti e/o dei processi, visita agli allevamenti e ai campi, campi dimostrativi, distribuzione di testi ed altri materiali, ecc. A livello di singolo evento dimostrativo ci sono diverse variazioni in base alla località, alla dimensione, alla disponibilità di tempo, al target a cui ci si rivolge, all'approccio, all'implementazione e all'argomento della dimostrazione.

I finanziamenti per le dimostrazioni sono principalmente legati ai fornitori delle stesse che, a loro volta, vengono finanziati da diverse fonti (governi, quote pagate dagli agricoltori, società che gestiscono la filiera, ONG, finanziatori privati). C'è una notevole differenza tra i diversi stati per quanto riguarda le fonti di finanziamento delle attività dimostrative. Ad esempio in Croazia, Polonia e Ungheria più del 50% delle dimostrazioni è finanziato autonomamente, mentre in Lituania più del 50% è finanziato da fondi pubblici o da enti di ricerca. I servizi di assistenza tecnica spesso svolgono una funzione importante per le dimostrazioni dal punto di vista organizzativo ma non per quanto riguarda la fonte finanziaria.

L'agricoltura biologica rappresenta un caso particolare di dimostrazione in azienda. In genere le dimostrazioni sono di gran lunga più numerose nelle aziende biologiche (relativamente alla percentuale complessiva di aziende biologiche nel settore agricolo). Inoltre è più frequente nel biologico che gli agricoltori abbiano un ruolo attivo nell'organizzazione delle attività dimostrative.

Accesso alle attività dimostrative

Ci sono chiare differenze di genere tra i partecipanti alle dimostrazioni in azienda in Europa. Sia nell'Europa del sud che in quella del nord, il pubblico delle dimostrazioni è prevalentemente maschile, nell'Europa dell'est c'è un maggiore bilanciamento. L'equilibrio varia anche in base all'argomento della dimostrazione. Il pubblico è prevalentemente maschile durante le dimostrazioni di prodotti tecnologici e macchine, mentre le donne partecipano principalmente ad eventi sui temi della diversificazione aziendale, della trasformazione dei prodotti, o della vendita diretta. È importante tener presente che l'agricoltura, come professione, è principalmente condotta da uomini e quindi la generale maggior presenza maschile è comprensibile. Una presenza più bilanciata è invece evidente tra gli organizzatori, in quanto uomini e donne sono ugualmente impiegati come staff nelle organizzazioni agricole e di assistenza tecnica.

Le dimostrazioni in azienda in Europa sono frequentate principalmente da persone oltre i 40 anni, cosa che, di nuovo,

riflette l'età media degli agricoltori in questo settore. Dalle discussioni durante i workshop sovra-regionali emerge che, tuttavia, i partecipanti alle attività dimostrative, benché non numericamente "giovani", sono più giovani della media degli agricoltori. Dunque gli agricoltori più giovani frequentano maggiormente questi eventi. In Romania, più della metà dei partecipanti ha meno di 40 anni

Anche il livello di istruzione influisce sulla partecipazione alle dimostrazioni: gli agricoltori più istruiti sono più propensi a partecipare a eventi dimostrativi.

Ci sono anche differenze all'interno e tra le diverse nazioni, in termini di concentrazione delle dimostrazioni in azienda. A livello nazionale questo riflette la disponibilità di risorse e fondi, la presenza di assistenza tecnica, il contesto storico delle dimostrazioni, il numero, l'importanza e la credibilità di organizzazioni agricole, dei ricercatori e dei consulenti nonché la logistica dell'organizzazione (ad esempio relativamente all'assetto geografico del territorio).

Le differenze regionali solitamente riflettono l'intensità dell'attività agricola, infatti in regioni con un maggior numero di aziende agricole attive, gli agricoltori sono più propensi ad effettuare dimostrazioni in azienda. Queste regioni sono tendenzialmente in posizione centrale, maggiormente popolate e con diversi enti che offrono attività dimostrative (in particolare assistenza tecnica, ma anche aziende private, enti di ricerca e ONG). Le dimostrazioni sono meno comuni in zone più remote (come la Scandinavia settentrionale), dove si trovano principalmente piccoli produttori, o zone con problemi di accessibilità (come le isole).

I partecipanti ai workshop hanno riportato una notevole frammentazione nell'offerta di dimostrazioni in azienda. Questo riflette la diversità di fornitori e argomenti e la fragile propensione alla collaborazione tra agricoltori. La frammentazione è particolarmente evidente negli stati non dotati di un solido sistema nazionale di assistenza tecnica.



FarmDemo



PLAID



This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation program under grant agreement No 727388